



Città Metropolitana di Genova

Ordinanza N.
Data di registrazione

1
30/01/2020

OGGETTO: MISURE D'URGENZA CONSEGUENTI AL CEDIMENTO MURO STRADA VIA SAN SEBASTIANO, VIC. VILLA BASSANI , A MONTE DEL FG3 MAPP. 418. (S.U.24)

Premesso

Con verbale di Somma Urgenza del 23/12/19 agli atti prot. 11787 e redatto ai sensi dell'art. 163 del DLgVo 50/2016 è stato accertato che le abbondanti piogge hanno causato il cedimento dell'angolo del muro di sostegno della strada comunale denominata Via san Sebastiano, all'altezza del mappale 418 del foglio 3 NCT.

Nella perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 17/1/2020 ed acquisita agli atti prot. 533 del 17/1/2020:

- venivano riportate le valutazioni dell'ingegner Roberto Costa, incaricato con documento prot. 54 del 3/1/2020, ove il medesimo specificava che, oltre al crollo della porzione di muro a secco, esistono una serie di situazioni di criticità (nota: a monte ed a valle dello stesso) sulle quali è necessario intervenire con la stessa somma urgenza, al fine di evitare un probabile futuro crollo della strada intera e del muro soprastante di altra proprietà. Si riporta quanto dichiarato in relazione, elencando poi in sintesi le situazioni che creano pericolo:
- scivolamento del piede del muro (cfr. su relazione: *"La restante parte del muro realizzata a secco ha chiari segnali di scivolamento del piede, essendo il versante particolarmente acclive e costituito da terreni incoerenti di riporto"*)
- spanciamento del muro con lesioni pervasive ad andamento obliquo in porzione S-E
- rotazione del muro per la presenza di nr.2 ulivi che hanno effetto dilatatorio e che gli interventi necessari al fine di rimuovere il pericolo sono:
- il taglio dei 2 alberi di ulivo (nota: posti sul muro di proprietà comunale) che interferiscono con la stabilità della struttura
- la ricostruzione delle porzioni di muratura a secco franate e la successiva copertura dell'opera muraria in stato di degrado, con un muro di contenimento in calcestruzzo C20/25 armato con barre di acciaio FEB430 C, collegato alla roccia tramite tiranti passivi (nr.9) e micropali (nr. 29)
- veniva altresì indicato che i primi interventi di messa in sicurezza affidati alla ditta Edile Portofino in data 23dic.2019 hanno riguardato il restringimento della carreggiata e la posa di lastre in ferro che hanno consentito di distribuire il peso affinché questo non fosse concentrato nella porzione lesionata, mentre la prosecuzione di dette opere affidate all'Impresa Traversone sas in data 8gen.2020 riguardano la realizzazione delle opere già elencate, sotto la direzione lavori dell'ingegner Roberto Costa. Ad oggi, risultano essere realizzate le prime opere di messa in

sicurezza e l'impresa si sta organizzando per iniziare le opere in progetto che comunque riguardano unicamente quanto necessario in somma urgenza. Quindi, quando verrà realizzato il contromuro (consegue l'allargamento della strada), in questa fase non si provvederà allo spostamento della ringhiera, al rivestimento del muro, alla regimazione ed il deflusso delle acque, da realizzarsi in fase successiva agli affidamenti in somma urgenza.

In particolare, la perizia richiedeva inoltre l'emissione di una ordinanza di urgenza, al fine della realizzazione delle opere anticipatamente alla richiesta ed ottenimento dei pertinenti titoli abilitativi di carattere edilizio: Nulla osta LR 12/95; Autorizzazione parte III DLgVo 42/04 smi; Denuncia dei lavori art. 65 dPR 380/01 smi per opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica; DIA al Vincolo Idrogeologico art. 35 c.3 lett. f) LR Liguria nr. 4/1999.

Considerato

Che la Somma Urgenza, è stata approvata - ai sensi dell'art. 163 c.4 del DLgVo 50/2016 smi - con deliberazione della Giunta Comunale nella seduta del 20gen.2020

La Regione Liguria, con Sua nota del 14/01/2020 agli atti prot. PE 391/2020 del 14/01/2020, comunicava l'Autorizzazione all'abbattimento di n.2 piante di olivo di effettivo intralcio al rifacimento del muro di sostegno per la messa in sicurezza della viabilità pubblica di collegamento al Monte di Portofino

I comproprietari del terreno censito al foglio 3 mapp. 418, Giuseppe e Rosa Rosnati, con separate e-mail del 23-1-2020, acconsentivano al ripristino del muro di sostegno a valle della strada comunale via San Sebastiano, che confina con la proprietà (del già citato mapp. 418) Giuseppe-Rosa-Lodovico Rosnati per circa un fronte di 15 metri, mediante le opere di allestimento di un ponteggio sulla proprietà privata (che dovrà essere falciata e ripulita dal Comune), per poi realizzare un muro in cemento armato rivestito, in analogia dell'intervento effettuato negli anni 80.

Che unica alternativa è la strada forestale per Portofino Kulm, accessibile solo in caso ed ai fini di emergenza e, tra l'altro, troppo lunga per consentire di intervenire con rapidità in caso di bisogno.

Tutto ciò premesso e considerato

Preso atto che ricorrono le condizioni di somma urgenza e pericolo all'incolumità pubblica, in quanto l'unica strada accessibile di collegamento al Monte di Portofino è a pericolo crollo nella parte evidenziata negli atti già richiamati in narrativa, per cui è necessario provvedere all'immediata realizzazione delle misure d'urgenza necessarie, anticipando l'ottenimento degli assensi necessari ai fini urbanistico-edilizio e strutturale.

VISTI gli articoli 835 e 836 del Codice Civile, riguardanti la possibilità per l'autorità amministrativa di disporre la requisizione o altri vincoli requisire su beni mobili ed immobili e aziende ed esercizi quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 49 del DPR 8 giugno 2001 n. 327;

VISTI gli artt. n. 50 comma 5 e n. 54 comma 2 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sulle ordinanze contingibili ed urgenti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno 05.08.2008 che definisce l'incolumità pubblica "*l'integrità fisica della popolazione*" e sicurezza urbana "*un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la*

vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale”;

DATO ATTO che con PEC in data 30gen.2020, nr.989 è stata effettuata alla Prefettura di Genova la comunicazione preventiva prevista dall'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

VISTO l'art. 650 c.p. dal titolo “*Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità*”, secondo cui chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene, è punito, se il fatto non costituisca un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a € 206,00.

ORDINA

- Che detti interventi, stante l'urgenza, dovranno essere eseguiti senza indugio, anticipando le richieste ed i necessari titoli autorizzativi ed edilizi già indicati nelle premesse
- Che, venga occupata per uso cantiere, per un periodo di 180 giorni **rinnovabili con la facoltà del proprietario di revocarla in qualsiasi momento, previa preavviso in forma scritta almeno 15 giorni prima**, la seguente area: terreno del mappale 418 del Foglio 3 NCT, di proprietà dei signori Giuseppe Rosnati, Rosa Rosnati, Lodovico Rosnati, a seguito di assenso scritto via e-mail dai signori Giuseppe e Rosa Rosnati, con separate e-mail del 23-1-2020
- che venga realizzato il nuovo muro a contenimento della strada comunale, in analogia a quello già realizzato negli anni 'ottanta, quindi con minima occupazione della superficie di proprietà privata.

DISPONE

- che al momento della immissione in possesso venga redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del Comune di Portofino (possono partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare);
- Che, cessata l'urgenza e completate le opere di intervento, per quanto compatibile con lo stato dei luoghi e le normative vigenti in materia di sicurezza e di circolazione, il Comune di Portofino si impegna a riconsegnare alla proprietà la porzione dei beni occupati;
- che l'eventuale indennità – se richiesta – verrà stimata ai sensi del DPR 327/2001 smi

AVVERTE

che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. LIGURIA entro il termine previsti dal D.Lgs. 104/2010, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR 1199/71.

DISPONE

inoltre, che la presente Ordinanza

- Venga notificata attraverso PEC al Direttore Lavori ed all'Impresa esecutrice, per i fini stabiliti nella presente ordinanza.
- Venga comunicata all'Ufficio Tecnico comunale;
- Venga comunicata a mezzo PEC anche ai seguenti organi: all'Ente Parco di Portofino, alla Stazione Carabinieri di Portofino ed all'Ufficio di Polizia Locale di Portofino per i loro compiti relativi alla viabilità e controllo (anche edilizio) del territorio.



IL SINDACO
Matteo Viacava
Matteo Viacava